

SCHEDE DI RISCHIO E COMPORTAMENTALI

DLgs 9 aprile 2008, n. 81 ed integrazioni DLgs 3 agosto 2009, n. 106

articolo 15 – MISURE GENERALI DI TUTELA

PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(DLgs 9 aprile 2008, n. 81 ed integrazione DLgs 3 agosto 2009, n. 106)

REGOLE DELLA SICUREZZA

1. Impara cosa fare in caso di sinistro.
2. Mantieni il tuo posto di lavoro in ordine e i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili od altro.
3. Lascia sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza.
4. Non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, vie d'esodo, pericoli.
5. Abbi sempre chiara la posizione della scala.
6. Urla solo in caso di pericolo imminente.
7. Sforzati di mantenere la calma in ogni situazione.
8. Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulire con acqua o oggetti umidi.
9. Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici.
10. Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere, chiedi l'intervento degli specialisti.
11. Non compiere di tua iniziativa operazioni o manovre che non siano di tua competenza e per le quali non sei stato addestrato.
12. Utilizza gli strumenti idonei al lavoro che devi compiere, assicurandoti che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso.
13. Prima di compiere qualsiasi tipo di operazione, analizza i rischi che tale operazione comporta e trova soluzioni per minimizzarli.
14. Correggi sempre chi si comporta in maniera poco sicura.
15. Aiuta i nuovi colleghi di lavoro e prendere confidenza con gli ambienti dell'edificio.
16. Non tenere carte vicino a prese di corrente.

NORME DI PREVENZIONE COMPORTAMENTALI

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO

1. Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica, controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori senza protezione.
2. Non sovraccaricare una linea elettrica con collegamenti di fortuna, che sono vietati.
3. Non toccare mai le apparecchiature elettriche (anche gli interruttori) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.
4. Disinserire le spine impugnando l'involucro esterno, non il cavo.
5. Non compiere interventi di alcun genere e per motivo alcuno sulle apparecchiature elettriche.
6. Se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire subito l'interruttore dell'apparecchiatura.
7. E' vietato collegare tra loro più prese ed arrotolare i cavi elettrici molto lunghi.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	
		Pagina 2/25

8. Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento del contrario.
9. Controllare regolarmente il funzionamento delle luci di emergenza e dei cartelli segnalatori illuminati. Segnalare le anomalie.
10. Non lasciare mai apparecchi di illuminazione privi di lampada.
11. Controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate.
12. Il cavo di un'apparecchiatura non deve giungere alla presa restando teso, né sospeso in una via di passaggio.
13. Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalalo.
14. Non usare attrezzature elettriche senza l'autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza.
15. E' vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche e macchine di preparazione del caffè (ad esclusione di quella consentita nel locale bar).

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE PER IL RISCHIO INCENDI

1. Conservare le scorte di materiali infiammabili in minima quantità e separate da sostanze comburenti e combustibili.
2. E' vietato l'uso di liquidi infiammabili nei locali ove vi sono materiali combustibili, in particolare: archivio, segreterie, laboratorio linguistico ed informatico, laboratorio teatrale e biblioteca.
3. Non depositare materiale di alcun tipo nel vano- quadri elettrici.
4. Non fumare all'interno dei locali scolastici.

NORME COMPORAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

Questa sezione deve essere commentata e illustrata ai dipendenti, compresi gli studenti, nell'ambito dell'attività di informazione prevista dal art. 36 del D.Lgs. 81/2008 ed integrazioni D.Lgs. 106/2009, almeno due volte l'anno, preferibilmente in occasione delle esercitazioni periodiche previste dalla norma.

L'evacuazione dell'edificio normalmente deve essere effettuata per i seguenti accadimenti:

Incendio – Scosse telluriche - Terremoto - Crollo di strutture interne – Fuga gas – Nube tossica - Sostanze pericolose.

In altre circostanze, invece, può risultare più opportuno che i lavoratori restino all'interno dei locali di lavoro, come per esempio nei seguenti casi:

Alluvione – Allagamento – Sversamento - Tromba d'aria – Caduta di aeromobili – Esplosioni – Crolli – Attentati e sommosse che interessano aree esterne – Rischio minaccia armata – Presenza di un folle.

Si sono previste alcune circostanze, in cui è demandata, l'eventuale evacuazione, al giudizio della struttura di emergenza esterna (Carabinieri,Polizia):

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	

Ritrovamento di oggetto sospetto – Telefonata anonima (minaccia di ordigno esplosivo).

Il Coordinatore delle emergenze e gli incaricati della gestione della emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da compiere per tutelare l'integrità fisica dei presenti.

Indipendentemente dalle norme, riportate nel seguito del presente documento e da applicare caso per caso, tutto il personale è tenuto ad osservare alcune regole di sicurezza di validità generale, precedentemente riportate:

- Regole della sicurezza;
- Norme di Prevenzione Comportamentali;
- Rischio elettrico;
- Rischio d'incendio;

che a loro volta rappresentano la premessa per comportamenti corretti durante le emergenze.

PROCEDURE D'EMERGENZA

Lo stato di emergenza (o allarme) deriva dal verificarsi di un accadimento di qualsiasi natura che possa determinare un danno o un rischio per l'incolumità dei lavoratori e degli altri presenti all'interno del luogo di lavoro.

Nel seguito sono indicate procedure operative da seguire in caso d'emergenza durante i principali scenari incidentali:

- Pur raggiungendo un buon grado di dettaglio nelle definizioni degli interventi, non va trascurata la flessibilità e l'adattamento del comportamento umano nei riguardi di evoluzioni imprevedute degli eventi.
- La capacità di affrontare le emergenze da parte del personale, conseguenza di un insieme di nozioni apprese seguendo corsi specifici e di eventuali esperienze e conoscenze personali, può ingenerare l'ottimizzazione degli schemi d'intervento previsti, riducendo il livello di pericolosità degli eventi incidentali e i loro tempi di risoluzione.

Nell'intento di acquisire un buon grado di efficienza, considerato che l'emergenza può indurre condizioni di difficoltà e minore lucidità, è comunque opportuno impartire un numero non troppo elevato di istruzioni, chiare e semplici, evitando dettagli trascurabili e difficili da ricordare.

Nelle procedure sono anche contenute istruzioni riguardanti la gestione ordinaria della sicurezza da parte delle figure competenti.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	
		Pagina 4/25

RISCHIO INCENDIO

- Le persone presenti devono allontanarsi celermente dal locale in cui si è verificato l'incendio, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale.
- Avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza e portarsi lontano dal locale in cui si è verificato, rimanendo in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio.
- In caso di allarme con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo.
- Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
- Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, protegger naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) e orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso che non fosse possibile abbandonare il luogo in cui ci si trova per raggiungere l'esterno (a causa, ad esempio, di impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio, recandosi sul terrazzo o in alternativa, se non fosse possibile abbandonare il piano, nei locali bagno (per la presenza di acqua e di pochi materiali combustibili), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova, avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso.
- Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza).
- Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta e accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area in cui le persone presenti sono state raccolte.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	
		Pagina 5/25

- In linea generale l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente e, in caso di impedimenti, nel senso ascendente se l'edificio è dotato di terrazzo o ampi balconi.
- In caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per la fuga.
- E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.
- Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.
- E' vietato a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva.
- Il comportamento più corretto da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂ o Polvere (utilizzabili su apparecchi in tensione).
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.
- L'uso di un estintore a CO₂ puo' provocare il soffocamento dell'infortunato e ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.
- Al di là di suggerimenti tecnici, è auspicabile che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiungete le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste all'interno del Piano di emergenza devono sostare nelle aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione svolte dalle strutture pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.).
- E' necessario che i lavoratori all'interno dell'edificio si riuniscano in modo ordinato presso l'area di raccolta, affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte degli incaricati.
- Tenere sempre a mente i numeri di Soccorso Pubblico Nazionale:

115 - Vigili del Fuoco

113 - Polizia

112 - Carabinieri

118 - Pronto soccorso

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	

PRINCIPIO DI INCENDIO IN AULA

Nel caso in cui un principio d'incendio si manifesti in un aula, l'insegnante,

deve:

- Far mantenere la calma agli alunni.
- Prendere il registro di classe ed i modelli per l'evacuazione.
- Far uscire gli alunni dall'aula incolonnandoli in fila indiana dietro all'alunno più vicino alla porta.
- Avvisare di persona l'Addetto alla Gestione dell'Emergenze più vicino, fornendogli più informazioni possibili sulla natura dell'incendio, sulla sua estensione e se qualcuno ne sia rimasto coinvolto.
- Avvisare di persona l'altro Addetto alla Gestione delle Emergenze di piano, informandolo di aver già allertato il suo collega.
- Portare gli alunni nel Punto di Raccolta prestabilito.
- Fare l'appello al fine di controllare che tutti gli alunni presenti al momento dell'evento siano radunati nel Punto di Raccolta, redigendo il modello di evacuazione, consegnarlo tempestivamente all'Addetto al Punto di raccolta.
- Avvisare immediatamente il Responsabile del Plesso in caso di non corrispondenza tra alunni presenti ed alunni radunati, consegnando il modello di evacuazione.

PRINCIPIO DI INCENDIO IN QUALUNQUE ALTRO LOCALE

Chiunque scopra un principio d'incendio,

deve:

- Mantenere la calma.
- Invitare le persone presenti ad uscire dal locale ordinatamente, a non manifestare isterismi ed a portarsi nel Punto di Raccolta prestabilito.
- Avvisare di persona l'Addetto alla Gestione delle Emergenze più vicino, fornendogli più informazioni possibili sulla natura dell'incendio, sulla sua estensione e se qualcuno ne sia rimasto coinvolto.
- Avvisare di persona l'altro Addetto alla Gestione delle Emergenze di piano, informandolo di aver già allertato il suo collega.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	
		Pagina 7/25

COMPORTAMENTO DELL'INSEGNANTE IMPEGNATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Nel caso in cui l'insegnante sia un Addetto alla Gestione delle Emergenze,

deve:

- Far mantenere la calma agli alunni.
- Prendere il registro di classe, ed il modello per l'evacuazioni.
- Far uscire gli alunni dall'aula incolonnandoli in fila indiana dietro all'alunno più vicino alla porta.
- Affidare la scolarisca al collaboratore o ad un collega più vicino e consegnargli il registro di classe ed il modello per l'evacuazioni.
- Chiedere al collaboratore di avvisare di persona l'altro Addetto alla gestione delle Emergenze di piano.
- Intervenire come specificato nel seguito (Modalità intervento Struttura Emergenza).

Nel caso in cui sia un Addetto alla Gestione delle Emergenze a scoprire un principio d'incendio,

deve:

- Invitare le persone presenti ad uscire dal locale ordinatamente, a non manifestare isterismi ed a portarsi al Punto di Raccolta prestabilito.
- Chiedere ad un collaboratore di avvisare di persona l'altro Addetto alla Gestione delle Emergenze di piano, fornendogli più indicazioni possibili sulla natura dell'incendio, sulla sua estensione, se qualcuno ne sia rimasto coinvolto ed informandolo del proprio intervento.
- Intervenire come specificato nel seguito (Modalità di intervento Struttura Emergenza).

MODALITA' DI INTERVENTO DELLA STRUTTURA DI EMERGENZA

Il primo Addetto alla Gestione delle Emergenze che interviene,

deve:

- 1. Nel caso in cui qualcuno sia rimasto eventualmente coinvolto nel principio d'incendio:**
 - Verificarne le condizioni.
 - Prestare soccorso solamente se è possibile farlo in condizioni di sicurezza, altrimenti trasportare gli eventuali infortunati in luogo sicuro e quindi prestare soccorso.
 - Fornire indicazioni al secondo Addetto sulla necessità di aiuto nel prestare soccorso oppure sulla necessità di richiedere la collaborazione degli addetti degli altri piani oppure sulla necessità di intervenire per estinguere l'incendio.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	
		Pagina 8/25

- Avisare dello stato degli infortunati il Responsabile del Plesso fornendo indicazioni sulla necessità o meno dell'intervento della struttura di emergenza esterna.

2. Nel caso in cui nessuno sia rimasto coinvolto nel principio d'incendio:

- Intervenire sul principio d'incendio utilizzando gli estintori presenti sul corridoio.
- Fornire indicazioni al secondo Addetto sulla necessità di aiuto nell'attività di estinzione oppure sulla necessità di avvisare il Responsabile del Plesso relativamente alla gravità dell'incendio, fornendo indicazioni sulla necessità o meno di richiedere l'intervento degli Addetti degli altri Piani o della struttura di emergenza esterna.

Scheda R2

**RISCHIO SCOSSE TELLURICHE – TERREMOTO
CROLLO DI STRUTTURE INTERNE**

Al momento non sono noti sistemi affidabili per la previsione di terremoti. E', pertanto, di fondamentale importanza la formazione preventiva del personale sulle misure più opportune da attuare per fronteggiare l'emergenza.

Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali seguite nel tempo da successive scosse di intensità generalmente assai inferiore (scosse di assestamento).

Anche queste ultime possono risultare estremamente pericolose, in quanto possono causare il crollo di strutture già lesionate dalle scosse iniziali.

Nel caso in cui si verifichi una scossa tellurica è fatto obbligo a tutti:

- Far mantenere la calma agli alunni.
- Far cercare riparo agli alunni sotto al proprio banco
- Impedire l'uscita incontrollata degli alunni dalla classe.

Al termine di scosse telluriche, anche di lieve intensità:

- portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, ad esclusioni degli ascensori, e attuando l'evacuazione secondo le procedure già utilizzate durante le simulazioni.
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini e portarsi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
- Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente in vicinanza delle strutture più resistenti, vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo. Anche un robusto tavolo può costituire un valido rifugio.
- Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffalature, apparecchi elettronici.
- Attenzione alla caduta di oggetti.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	

- Prima di abbandonare lo stabile, una volta terminata la scossa tellurica, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo siano fruibili in modo sicuro (saggiano il pavimento, scale e pianerottoli poggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo e, successivamente, avanzando) o, in caso contrario, attendere l'arrivo dei soccorsi esterni, evitando di provocare sollecitazioni alle strutture che potrebbero creare ulteriori crolli.
- Spostarsi muovendosi lungo i muri, anche discendendo le scale.
- Non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas.

Si ritiene che, in linea generale, le medesime norme comportamentali siano applicabili in caso di crolli di strutture interne all'edificio.

Scheda R3

RISCHIO FUGA DI GAS – NUBE TOSSICA – SOSTANZE PERICOLOSE

- In caso di fuga o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato il Coordinatore delle emergenze o, nel caso di momentanea irreperibilità, un addetto alla gestione dell'emergenza.
- Far evacuare il personale potenzialmente coinvolto da un'eventuale esplosione o potenzialmente esposto alla sostanza pericolosa.
- Richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e, se necessario, delle altre strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento.
- Se possibile, interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa agendo sugli organi di intercettazione installati all'esterno dei locali interessati dalla fuga.
- Se ci si trova nei locali interessati dalla fuga, nell'abbandonare i locali è necessario evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, evitando comunque l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille.
- Se ci si trova nel medesimo ambiente in cui si è verificata la fuga di gas/sostanza pericolosa, nell'abbandonare il locale interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa e, se possibile, aprire le finestre, avendo cura comunque di chiudere la porta dopo l'allontanamento dal luogo.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	

RISCHIO ALLUVIONE – ALLAGAMENTO - SVERSAMENTO

Nella maggior parte di casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve nel tempo in modo lento e graduale.

- Portarsi subito, con calma, dai piani bassi a quelli più alti, non utilizzando gli ascensori.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale ad opera del preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, l'esistenza al suo interno di pozzetti, fosse e depressioni e la profondità dell'acqua.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque, per non essere trascinati a causa della loro violenza.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione e i luoghi in cui si sosta.
- Nell'attesa che arrivino i soccorsi, munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

RISCHIO TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.
- Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o di linee elettriche aeree, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione.
- Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) e alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pennellature leggere, ecc.).
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	
		Pagina 11/25

**RISCHIO CADUTA DI AEROMOBILE – ESPLOSIONI – CROLLI
ATTENTATI E SOMMOSSE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE**

Nei casi in cui l'evento interessi direttamente le aree esterne dell'edificio, è necessario la "NON EVACUAZIONE" dai luoghi di lavoro.

- Non abbandonare il proprio posto e non affacciarsi alle finestre per curiosare.
- Spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone dello stesso più sicure.
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla.
- Rincuorare e assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli Addetti alla Gestione della Emergenza.

RISCHIO MINACCIA ARMATA – PRESENZA DI UN FOLLE

Si prevede la "NON EVACUAZIONE", almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia.

- Se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte e alle finestre per curiosare all'esterno.
- Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il coordinatore delle emergenze o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia.
- Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto con la testa china.
- Non accalcarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica.
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore / o folle.
- Mantenere la calma e il controllo delle proprie azioni per eventuali offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- Qualsiasi azione e / o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire come una fuga o una reazione di difesa).
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra e attendere ulteriori istruzioni dal personale addetto.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	
		Pagina 12/25

RISCHIO INFORTUNIO O MALORE

Chiunque sia testimone di un infortunio,

deve:

- mantenere la calma.
- avvisare immediatamente l'Addetto alla Gestione delle Emergenze più vicino, fornendogli più informazioni possibili sulla natura dell'infortunio e sulle condizioni dell'infortunato.
- avvisare di persona l'altro Addetto alla Gestione delle Emergenze di piano, informandolo di aver già allertato il suo collega.

Il primo Addetto alla Gestione delle Emergenze che interviene,

deve:

- verificare le condizioni dell'infortunato.
- prestare immediato soccorso in accordo alla formazione ricevuta ed in relazione all'infortunio riscontrato.
- avvisare dello stato dell'infortunato il Responsabile del Plesso, fornendo indicazioni sulla necessità o meno dell'intervento della struttura di emergenza esterna.
- Se necessario, contatta i soccorsi sanitari esterni direttamente o attraverso l'Addetto alle comunicazioni esterne, dandone contestuale comunicazione alle famiglie.

Il secondo Addetto alla Gestione delle Emergenze che interviene,

deve:

- sulla base di quanto richiesto dal primo addetto, prestare aiuto nel soccorrere l'infortunato oppure avvisare dello stato dell'infortunato il Responsabile del Plesso, fornendo indicazioni sulla necessità o meno dell'intervento della struttura di emergenza esterna.
- Se necessario, contatta i soccorsi sanitari esterni direttamente o attraverso l'Addetto alle comunicazioni esterne, dandone contestuale comunicazione alle famiglie.

Si ricorda che in tutti i casi è vietato utilizzare mezzi privati per trasportare l'infortunato.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	

RISCHIO DI RITROVAMENTO DI OGGETTO SOSPETTO

Chiunque rinvenga un oggetto di natura sospetta,

deve:

- mantenere la calma.
- Non toccare l'oggetto e non farlo toccare da nessuno.
- far avvisare l'Addetto alla Gestione delle Emergenze più vicino.
- avvisare l'altro Addetto alla Gestione delle Emergenze di piano, informandolo di aver già allertato il suo collega.

Il primo Addetto alla Gestione delle Emergenze che interviene,

deve:

- provvedere a far evacuare le stanze più vicine al luogo del ritrovamento.
- impedire l'avvicinamento di chiunque.

Il secondo Addetto alla Gestione delle Emergenze che interviene,

deve:

- sulla base di quanto richiesto dal primo Addetto avvisare del ritrovamento il Responsabile del Plesso, fornendo indicazioni sulla necessità o meno dell'intervento della struttura di emergenza esterna.

RISCHIO SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO

Chiunque riceva la denuncia della presenza di un ordigno esplosivo,

deve:

- mantenere la calma.
- avvisare immediatamente l'Addetto alla Gestione delle Emergenze più vicino.

L'Addetto alla Gestione delle Emergenze,

deve:

- informare immediatamente il Responsabile del Plesso.

Il Responsabile del Plesso,

deve:

- avvertire immediatamente i Carabinieri o la Pubblica Sicurezza.
- sulla base di quanto da questi disposto, provvedere di conseguenza.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	

SISTEMI DI ALLARME E DISPOSITIVI

Sono stati indicati di seguito i dispositivi attualmente presenti, utilizzabili per la segnalazione e / o rivelazione di uno stato di emergenza.

Si precisa che il dispositivo sotto indicato è utilizzato ai fini dell'applicabilità del presente Piano d'emergenza e delle procedure in esso contenute, pur non possedendo i requisiti necessari per essere considerato un vero e proprio dispositivo di sicurezza (alimentazione autonoma, batterie tampone, ecc.).

CAMPANELLA

La campanella, fino a quando non verrà completa l'installazione ed attivato l'impianto di allarme è il dispositivo usato per segnalare gli stati di allarme.

La campanella è ubicata in ogni piano dell'istituto ed è udibile in ogni sua parte, l'azionamento avviene dal pulsante posto in prossimità della guardiola – ingresso.

FISCHIETTO

Da utilizzarsi in caso di mancanza di energia elettrica, da fornire in dotazione ad ogni collaboratore scolastico di piano.

PROCEDURE DI ALLARME

IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA : ACCERTATA LA SITUAZIONE, VALUTERA' UNITAMENTE AGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE LA NECESSITA' DI EVACUARE L'EDIFICIO ORDINANDO, QUANDO INDISPENSABILE, DI EMANARE IL RELATIVO SEGNALE.

LIVELLI DI ALLARME

ALLARME DI PRIMO LIVELLO

PREALLARME : SERIE DI ALMENO 10 SUONI INTERMITTENTI

Rappresentano lo stato di "allerta".

Lo scopo del preallarme è l'attivazione tempestiva delle figure competenti individuate nel Piano. In questo modo la struttura risulterà preparata e organizzata per affrontare un'eventuale evacuazione.

Qualora sia stata ravvisata una situazione di potenziale pericolo, l'allarme viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza anche senza aver contattato il Responsabile dell'evacuazione di emergenza. Se la situazione lo richiede, lo stato di preallarme deve essere comunicato (a voce, o mediante telefono) solo alle persone interessate e, successivamente, a tutto il personale presente, attraverso l'apposito dispositivo (campanella - fischietto).

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	
		Pagina 15/25

ALLARME DI SECONDO LIVELLO

EVACUAZIONE : UN SUONO CONTINUO E PROLUNGATO

Segnala la necessità di abbandonare l'immobile nel minor tempo possibile.

Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Responsabile dell'evacuazione di emergenza (ad esempio, evacuare un solo piano o parte di edificio, evacuare ogni piano in fasi susseguenti, ecc.).

E' diramato dal Responsabile dell'evacuazione di emergenza attraverso l'apposito dispositivo (campanella - fischiotto).

FINE EMERGENZA

CESSATO ALLARME : TRE SUONI INTERMITTENTI

Indica la fine dello stato d'emergenza reale o presunta.

E' diramato dal Responsabile dell'evacuazione di emergenza quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'istituto sono state ripristinate .

Entro il tempo massimo di tre minuti dal segnale di preallarme e, a seguito delle necessarie verifiche effettuate dal Responsabile dell'evacuazione di emergenza e dagli addetti alle squadre per la gestione delle emergenze, deve essere diramato o il segnale di cessato allarme o di evacuazione. Nel caso che non sia stato diramato nessun segnale, ai fini di sicurezza si procede all'evacuazione.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	
		Pagina 16/25

COMPORTAMENTI GENERALI DA TENERSI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

CHIUNQUE RILEVI UN PRINCIPIO D'INCENDIO O VENGA A CONOSCENZA DI ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA :

- **SE E' PERSONA ADDESTRATA** E TRATTASI DI UNA SITUAZIONE CHE EGLI STESSO RITIENE DI POTER AFFRONTARE INTERVIENE IMMEDIATAMENTE CON I MEZZI A DISPOSIZIONE, SEGNALANDO, SUCCESSIVAMENTE, LA SITUAZIONE DI MERGENZA AL RESPONSABILE DELLA EVACUAZIONE DI MERGENZA.
- **SE NON E' PERSONA ADDESTRATA** O REPUTA DI NON POTER AFFRONTARE CON SICUREZZA ED EFFICACIA LA SITUAZIONE, PROVVEDE AD AZIONARE O A FAR AZIONARE IL SEGNALE DI ALLARME PER INFORMARE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.

L'ADDETTO ALL'EMERGENZA, NON APPENA AVVERTE IL SEGNALE DI ALLARME, DEVE PORTARSI NEL LUOGO DELL'EMEGENZA E, QUALORA RITENGA DI NON POTER AFFRONTARE DIRETTAMENTE, CON EFFICACIA E SICUREZZA LA SITUAZIONE, DEVE:

- **CONCORDARE, CON IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA, LA NECESSITA' DI EVACUARE L'EDIFICIO,**
- **CHIAMARE I COMPETENTI SERVIZI PUBBLICI DI EMERGENZA: VIGILE DEL FUOCO, PRONTO SOCCORSO, AMBULANZA, POLIZIA ETC. SECONDO LO SCHEMA CHE SEGUE:**

Sono:.....(nome e cognome.....).....	VIGILI DEL FUOCO	115
Telefono dalla scuola.....(istituzione scolastica)....	PRONTO SOCCORSO	118
Situata in(indirizzo).....	CARABINIERI	112
Nella scuola si è verificato.....(tipo di emergenza)....	POLIZIA	113
Sono coinvolte.....(eventuali persone coinvolte).....	PROTEZIONE CIVILE	

IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA :

ACCERTATA LA SITUAZIONE, VALUTERA' UNITAMENTE AGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE LA NECESSITA' DI EVACUARE L'EDIFICIO ORDINANDO, QUANDO INDISPENSABILE, DI EMANARE IL RELATIVO SEGNALE.

SEGNALAZIONE DI EMERGENZA

SEGNALE DI PREALLARME : SERIE DI ALMENO 10 SUONI INTERMITTENTI

SEGNALAZIONE DI EVACUAZIONE UN SUONO CONTINUO E PROLUNGATO

SEGNALAZIONE DI CESSATO ALLARME TRE SUONI INTERMITTENTI

IN CASO DI MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA, I SEGNALI VERRANNO EMANATI CON FISCHIETTO

COMPORAMENTO DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale di preallarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione.
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, Protezione civile, Forze dell'ordine ecc).
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana etc.).
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria.
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico.
- **Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.**
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione.
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso.
- Comunicare la fine dell'emergenza.
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

COMPORAMENTO DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

Nel caso in cui siano stati stabiliti diversi punti di raccolta, va individuato, per ogni punto di raccolta un Responsabile.

Il Responsabile dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone, che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta, siano state evacuate.

L'esito di tale verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Responsabile dell'evacuazione di emergenza, consegnando il modello.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	
		Pagina 18/25

COMPORAMENTO DEL COORDINATORE DI PIANO

Al suono del segnale di **PREALLARME**

Il coordinatore di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo.
- Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore.
- Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas o altri combustibili.
- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera.
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitarne l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola o all'ingresso).
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso).

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

Per il proprio piano di competenza il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili.
- Favorire il deflusso ordinato del piano.
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano.
- Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso).
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente.
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto.

COMPORAMENTO ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Al suono del segnale di **PREALLARME**

- La squadra di pronto intervento si recherà immediatamente in quella zona con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento sull'emergenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.
- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al soccorso senza correre rischi per l'incolumità propria e degli altri.
- Durante lo stato di emergenza si manterrà in contatto con il Responsabile dell'emergenza restando a disposizione per nuove esigenze.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	
		Pagina 19/25

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

- Il personale della squadra di pronto intervento dovrà attendere il benessere da parte del Responsabile dell'emergenza, dopo di che abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

Scheda C6

COMPORAMENTO DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Al suono del segnale di **PREALLARME**

- La squadra di pronto soccorso si radunerà all'ingresso o si metterà in contatto con il Responsabile dell'evacuazione che indicherà loro la zona dove si è generata l'emergenza.
- La squadra di pronto soccorso dovrà recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortuni i primi soccorsi e organizzare, se necessario, il ricovero ospedaliero.

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio nella zona sicura alla quale è destinato.

Scheda C7

COMPORAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Il personale docente impegnato in compiti specifici per l'emergenza dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.

Al suono del segnale di **PREALLARME**

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli studenti, situazioni critiche dovute al panico.
- Predisporre gli studenti per l'eventuale evacuazione.
- Contare gli studenti presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione.
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli studenti.

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

L'insegnante, unitamente agli studenti, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:

- Vigilare che gli studenti seguano le indicazioni del piano di emergenza.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	
		Pagina 20/25

- Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione.
- Ordinare gli studenti in fila e farli uscire ordinatamente dal locale.
- Usciti tutti gli studenti, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato allo studente chiudifila).
- Guidare gli studenti verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza.
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre.
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli studenti.
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile Punto di raccolta o al Responsabile dell'emergenza.

Scheda C8

COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI

Al suono del segnale di **PREALLARME**

- Mantenere la calma.
- Non urlare.
- Restare al proprio posto.
- Seguire le istruzioni dell'insegnante.

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

- Non precipitarsi fuori dall'aula.
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti o prendere cartelle, zaini e cappotti.
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula.
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti.
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni.

Gli studenti, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso.

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	

Se non potete aggregarvi a nessun gruppo dirigetevi verso l'esterno senza correre seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungete il punto di raccolta.

È importante, al fine di favorire l'evacuazione, che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio.

È buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco o in locali esterni all'aula.

Scheda C9

COMPORAMENTO DEL PERSONALE NON DOCENTE

Al suono del segnale di **PREALLARME**

Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro.
- Spegnerne eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso.
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante..
- Predisporre all'eventuale evacuazione.

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano.
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza.
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

Scheda C10

COMPORAMENTO ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche studenti che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dell'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza. Collaborano eventualmente con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di **PREALLARME**

 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	
		Pagina 22/25

Alla segnalazione ricevuta dagli addetti alle emergenze o dai coordinatori dell'evacuazione di piano:

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza.
- Si portano con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano.

Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

- Agevolano l'esodo del disabile.
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

Al suono di **CESSATO ALLARME**

- Riaccompanano il disabile alla propria postazione.

Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta.

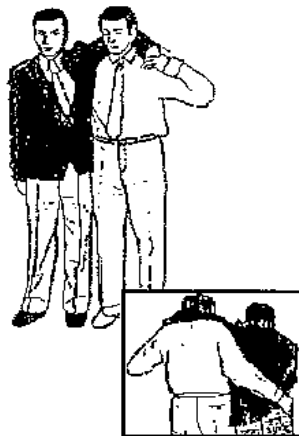
 tecnostudioassociati@libero.it	Dirigente Scolastico : Dott. ssa Anna D'Auria	R.E.S.P.P. Dott. Arch. Massimiliano Bombetti
	Istituto Comprensivo Via Cassia km 18.700	
		Pagina 23/25

TRASPORTO DI PERSONA DISABILE O INCAPACE DI MOBILITA' PROPRIA DI EVACUAZIONE

In caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

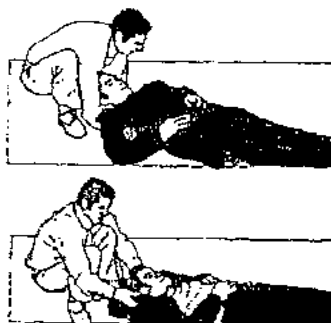
METODO DELLA STAMPELLA UMANA

È utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.



METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.



METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/sbarra chiudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il copro dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

